

C

¹ «Tempo libero, tempo di rumore»: questo il motto della Giornata contro il rumore del 28 aprile 2010²

Troppo rumore si ripercuote³ sulla qualità della vita e sulla salute⁴. Nel tempo libero, proprio quando si cerca la calma o di staccare la spina⁵, ad esempio festeggiando con gli amici, partecipando a eventi sportivi o lavorando in giardino, si producono rumori che disturbano gli altri. La Giornata

¹ *Premessa metodologica:* il gruppo 2 si è diviso in due sottogruppi, chiamati in questo commento «sottogruppo A» e «sottogruppo B», composti di cinque membri ciascuno. I due sottogruppi hanno tradotto lo stesso testo, in sedi separate, e hanno poi confrontato i rispettivi risultati (A e B) per elaborare un testo unico (il presente C) da sottoporre al gruppo revisore (gruppo 3) e presentare al plenum seminariale. Il lavoro nei sottogruppi è stato svolto su un arco di quattro ore, mentre per l'elaborazione del testo congiunto erano a disposizione due ore. Accanto alla presente traduzione definitiva, sul sito si mettono a disposizione anche le due traduzioni dei sottogruppi, alle quali ci si potrà riferire per verificare e valutare le differenze o le scelte indicate nel commento. Il prodotto finale è frutto di accese ma proficue discussioni tra i sottogruppi, generalmente inclini al compromesso. In parte si tratta di frasi «a incastro» (con alternanza di elementi dei due sottogruppi), in parte di soluzioni che non erano state adottate dai sottogruppi, e quindi scaturite dalla discussione plenaria, o che erano state scartate da uno dei due (o da entrambi). Qui di seguito sono commentate le problematiche principali discusse dal gruppo, ossia a sottogruppi riuniti. Il testo tradotto, di carattere informativo, è destinato alla pubblicazione su Internet (tratto dal sito dell'Ufficio federale dell'ambiente).

² Per quanto riguarda il titolo, la discussione plenaria del gruppo ha portato a una soluzione di compromesso: il motto, con un efficace parallelismo analogo a quello dell'originale, è del sottogruppo B, mentre la struttura (il motto precede la spiegazione introdotta con i due punti) è del sottogruppo A.

³ La proposta «si ripercuote su», del sottogruppo B, è stata preferita a «pregiudica» dell'altro sottogruppo, sentita come troppo tecnica per il tipo di testo (sarebbe accettata, p. es., in un'ordinanza sul rumore).

⁴ Si è deciso di omettere l'aggettivo possessivo «nostra» riferito a «qualità della vita» e «salute», scostandosi dal tedesco («unsere Lebensqualität und unsere Gesundheit»). Nel seguito del testo si è poi adottato lo stile impersonale.

⁵ Il sintagma «Entspannung oder Ruhe suchen» è stato reso, dopo avere scartato i concetti del gruppo B «rilassarsi» e «tranquillità», con la proposta del sottogruppo A (omettendo «godersi») «cercare la calma o di staccare la spina» (quest'ultima locuzione sembra quasi riprodurre plasticamente il senso letterale del tedesco «entspannen», «togliere la tensione»).

contro il rumore, che quest'anno si terrà il 28 aprile⁶, ha per tema il rumore nel tempo libero e la sua riduzione.



I promotori⁷ della giornata⁸ sono:

- Cercle Bruit
- Società svizzera di acustica
- Lega svizzera contro il rumore
- Medici per l'ambiente

La Giornata contro il rumore è sostenuta dall'Ufficio federale dell'ambiente e dall'Ufficio federale della sanità pubblica⁹.

Cosa s'intende per rumore nel tempo libero?

⁶ Si è omessa l'indicazione dell'anno in quanto si parla già di "quest'anno" (il tedesco dice "diesjährig" ma indica anche l'anno). La Giornata del rumore, come è stato appurato in Internet, si celebra ogni anno ma in date variabili.

⁷ Mentre il sottogruppo A mantiene il grassetto di «promotori», soluzione adottata dal gruppo plenario, il sottogruppo B vi ha giustamente rinunciato poiché usa il participio passato «promossa», la cui evidenziazione avrebbe dato al lettore un segnale sbagliato («promossa» e non, p. es., «organizzata»), quando invece si intende attirare l'attenzione sulle organizzazioni menzionate.

⁸ Contrariamente al tedesco, adottando la soluzione del sottogruppo A si è rinunciato a specificare «in Svizzera» poiché, pur trattandosi di un evento organizzato su scala internazionale, è chiaro che si stanno per elencare promotori attivi in Svizzera. La soluzione del sottogruppo B («La giornata svizzera...») è stata accantonata perché imprecisa (anche se sarebbe comunque stata comprensibile).

⁹ Entrambi i sottogruppi hanno omesso l'abbreviazione dei due uffici federali, scostandosi dall'originale. Da un lato non era chiaro se l'abbreviazione andasse tra parentesi (negli ultimi anni si nota una tendenza, nei testi tedeschi dell'Amministrazione federale, a un uso come quello del nostro originale, ossia senza parentesi; una breve indagine tra i membri del gruppo ha rivelato che per l'italiano non vi è una prassi convenzionale o consolidata), dall'altro l'abbreviazione non si ripete nel testo.

Festeggiare in casa e all'aperto, partecipare a manifestazioni sportive, ascoltare musica ad alto volume o tagliare l'erba¹⁰ sono attività che causano rumore. Senza dimenticare gli avventori che escono da bar e ristoranti la sera tardi. Il tempo libero sarebbe più piacevole per tutti se ognuno cercasse di evitare rumori inutili.

Il problema si manifesta spesso la mattina presto e la sera fino a notte fonda, ossia quando le persone sono particolarmente sensibili al rumore, oppure il fine settimana, quando tutti vorrebbero riposare¹¹.

Tempo libero e traffico: troppo rumore

In Svizzera oltre 1,2 milioni di persone sono esposte in modo eccessivo¹² al rumore prodotto dal traffico¹³. Quasi la metà di questo rumore deriva da attività svolte durante il tempo libero, come recarsi in auto al ristorante oppure fare visita ad amici e parenti. Causano rumore anche le molte persone che si spostano in luoghi tranquilli alla ricerca di calma e distensione.

Tutti fanno rumore nel tempo libero e quindi tutti dovrebbero cercare di evitarlo o ridurlo al minimo.

Perché si dovrebbe evitare il rumore (nel tempo libero)

Troppo rumore può **nuocere alla salute** a livello fisiologico, psicologico e sociale. Chi è esposto per troppo tempo al rumore si ammala. La percezione del disturbo è molto soggettiva e dipende da tanti fattori: il proprio atteggiamento, l'età, il benessere psicofisico, l'abitudine al rumore, il momento della giornata e il tipo di rumore.

Conseguenze a breve termine:

- fastidio, comunicazione interrotta
- calo di rendimento

¹⁰ Mentre il sottogruppo A proponeva «lavori in giardino» senza specificare «rumorosi», perché riteneva ovvio che a questi ci si riferisse, il sottogruppo B parlava di «fare giardinaggio con apparecchi rumorosi». Nella discussione a sottogruppi riuniti è poi stata adottata una soluzione giudicata più efficace e consona alla tipologia di testo: «tagliare l'erba».

¹¹ Di fronte a due proposte un po' complesse (sottogruppo A: «quando il bisogno di riposare si fa sentire di più», sottogruppo B: «periodo dedicato al riposo»), il gruppo plenario ha optato per una soluzione più semplice e diretta: «quando tutti vorrebbero riposare».

¹² Il gruppo revisore ha giustamente obiettato che la formulazione avverbale riferita a «esposte» non è corretta: occorre usare l'aggettivo «eccessivo» riferendolo a «traffico».

¹³ La proposta del sottogruppo B, «traffico motorizzato», è stata modificata dal gruppo tralasciando l'aggettivo. Si è infatti ritenuto che il rumore non potesse essere prodotto che dal traffico motorizzato (e non già, p. es., da quello pedonale o ciclistico).

- ipertensione
- sintomi da stress, disturbi del sonno
- aggressività, frustrazione
- depressione, deterioramento della qualità di vita